

Episodio di CASALINA PONTREMOLI 06.02.1945

Nome del Compilatore: PAOLO BISSOLI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Casalina	Pontremoli	Massa Carrara	Toscana

Data iniziale: 06/02/1945

Data finale: 06/02/1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Piagneri Battista Giuseppe*, nato a Casalina di Valdantena nel 1892.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

La sera del 3 febbraio, lungo la strada della Cisa, un gruppo di "giovani sbandati" si era impadronito di un camion tedesco carico di vettovaglie diretto a Berceto; il prezioso carico consistente in 40 quintali di generi alimentari (lardo, burro, farina, pasta, formaggio, zucchero, liquori, tabacco, carne, caffè ed altro) veniva trasportato a Casalina e fatto sparire.

Alle 9 del mattino del 6 febbraio un centinaio di tedeschi arrivati da Pontremoli salgono dalla località Mollinello verso i paesi di Versola, Toplecca e Casalina chiedendo a tutti notizie dei materiali rubati. Parte della stessa viene rinvenuta nascosta in una cascina di Toplecca. Nel primo pomeriggio il grosso dei militari

rientra a valle.

Un abitante di Versola, Battista Piagneri che ha trascorso la mattinata a Casalina, decide di tornare verso casa confidando che il pericolo sia passato. Ma appena fuori del paese, poco prima del cimitero, viene fermato da un militare tedesco dai tratti orientali (definito un "mongolo") che gli chiede i documenti. Impietrito dalla paura l'uomo prima non riesce a tirare fuori il portafogli dalla tasca, poi lo fa cadere: all'atto del raccoglierlo il militare lo falcia con una raffica di mitra.

Vegliato da due giovani donne accorse al rumore degli spari e sempre sotto gli occhi del "mongolo" rimasto sul posto, l'uomo muore dissanguato un paio d'ore dopo.

Il Piagneri negli anni precedenti era emigrato negli Stati Uniti, rientrato temporaneamente in Italia era in attesa di poter tornare in America.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoto.

Nomi:

Ignoto.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Sul luogo dell'uccisione, lungo la strada vecchia che dal paese scende al cimitero, c'è una piccola lapide collocata sul muro di sostegno della strada stessa.

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Comune di Pontremoli, *Conflitto bellico 1943 -1945. Contributo della popolazione pontremolese alla Lotta di Liberazione dall'ottobre 1943 all'aprile 1945*, Pontremoli s.d., pp. 30-31.
- Mino Tassi, *Pagine pontremolesi. Cronaca delle vicende resistenziali relative al territorio di Pontremoli nel periodo luglio1945-aprile 1945*, vol. 3, Artigianelli, Pontremoli, 1961.

Fonti archivistiche:**Sitografia e multimedia:****Altro:**

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS